

**Policy
di rilevazione e gestione degli incentivi e della ricerca in
materia di investimenti
Rev. 02**

Identificativo del documento				
Codice documento	POL	10	02	N° pagine: 16
	Tipo doc.	N°	Versione	
Deliberato da:	Consiglio di Amministrazione	16.04.2018		

INDICE

1. Premessa	3
1.1 Obiettivi del documento	3
1.2 Adozione, aggiornamento e diffusione del documento	4
1.3 Definizioni	4
1.4 Contesto normativo di riferimento	5
2. Ambito di applicazione	5
3. Ruoli e responsabilità	5
4. Processo per l'individuazione e la gestione degli incentivi	6
4.1 Verifica sulla legittimità degli incentivi	7
4.1.1 Proper fees	7
4.1.2 Benefici non monetari minori	8
4.1.3 Incentivi ricevuti o pagati da soggetti terzi.....	8
4.1.3.1 Accrescimento della qualità del servizio.....	9
4.1.3.2 Obbligo di servire al meglio gli interessi del cliente.....	10
4.1.3.3 Informativa resa alla clientela	11
5. Retrocessione ai clienti degli incentivi	11
6. Ricerca in materia di investimenti	11
7. Registrazione	12
8. Allegati	13

1. Premessa

1.1 Obiettivi del documento

La disciplina degli incentivi è volta ad assicurare che i pagamenti e le prestazioni non monetarie ricevuti o effettuati dagli intermediari in relazione alla prestazione dei servizi di investimento e accessori siano coerenti con il principio generale di agire in modo onesto, equo e professionale, per servire al meglio gli interessi dei clienti.

La disciplina di riferimento pone specifiche regole circa l'ammissibilità degli incentivi, differenziate in ragione della natura del servizio di investimento prestato al cliente.

In via generale, è previsto che qualora siano pagati o percepiti un onorario o una commissione ovvero siano forniti o ricevuti benefici non monetari in relazione alla prestazione di un servizio di investimento e di un servizio accessorio a/da qualsiasi soggetto diverso dal cliente o da una persona operante per suo conto, tali onorari, commissioni e benefici non monetari sono legittimi a condizione che:

- a) abbiano lo scopo di accrescere la qualità del servizio fornito al cliente, nei modi descritti dalla normativa e che verranno disciplinati di seguito nella presente Policy;
- b) non pregiudichino il rispetto del dovere dell'impresa di investimento di agire in modo onesto, equo e professionale nel migliore interesse del cliente; e
- c) sia data informativa chiara, completa, accurata e comprensibile alla clientela circa l'esistenza, la natura e l'importo degli stessi ovvero, qualora l'importo non possa essere accertato, circa il metodo di calcolo di tale importo, prima della prestazione del servizio di investimento o del servizio accessorio. Laddove applicabile, l'impresa di investimento informa inoltre la clientela in merito ai meccanismi per trasferire al cliente gli onorari, le commissioni o i benefici monetari o non monetari percepiti per la prestazione del servizio di investimento o del servizio accessorio.

Sono invece considerati legittimi di diritto i pagamenti o benefici che consentono o sono necessari alla prestazione di servizi d'investimento (ad esempio, i costi di custodia, le competenze di regolamento e cambio, i prelievi obbligatori) e, che per loro natura, non possono entrare in conflitto con il dovere dell'impresa di investimento di agire in modo onesto, equo e professionale per servire al meglio gli interessi dei suoi clienti.

Con riferimento, in particolare, al servizio di consulenza indipendente è inoltre previsto che:

- a) i compensi, le commissioni e i benefici monetari pagati da terzi siano integralmente retrocessi, non appena ragionevolmente possibile, ai clienti;
- b) possano essere ricevuti e trattenuti esclusivamente i benefici non monetari minori;
- c) sia data informativa ai clienti anche in merito ai compensi, commissioni e benefici monetari ad essi trasferiti.

PRADER . BANK

La ricerca in materia di investimenti ricade nell'ambito di applicazione della disciplina sugli incentivi qualora gli intermediari non provvedano alla sua remunerazione sulla base di pagamenti diretti sulla base delle risorse dell'intermediario stesso ovvero mediante appositi conti di pagamento separati che rispettino le condizioni di cui agli articoli 52-*quater* e seguenti del Regolamento Intermediari.

1.2 Adozione, aggiornamento e diffusione del documento

La presente Policy è approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Al fine di garantire un efficace processo di rilevazione, classificazione e gestione delle competenze incassate o pagate, la Banca fa sì che le misure e le procedure organizzative adottate siano nel tempo aggiornate a seguito dell'introduzione di nuovi prodotti e servizi o di modifiche nella natura e nella misura dei pagamenti o dei relativi termini commerciali in essere.

La Banca sottopone a verifica l'intero contenuto della presente Policy e dell'allegata mappatura degli incentivi con cadenza almeno annuale, oppure ogni qualvolta si verifichi un cambiamento rilevante nell'operatività, nelle tipologie di servizi di investimento erogati o di prodotti finanziari offerti che comporti una conseguente modifica nella mappatura degli incentivi percepiti o pagati.

Al fine di assicurare presso tutti i destinatari la conoscenza dei principi, degli indirizzi e delle procedure adottati, la Policy e i relativi aggiornamenti sono pubblicati su G/Regolamentazione interna.

1.3 Definizioni

Ai fini della presente Policy si intendono:

- **benefici non monetari minori:** i benefici non monetari di cui all'articolo 52-ter, comma 2, del Regolamento Intermediari;
- **cliente:** persona fisica o giuridica alla quale un'impresa di investimento presta servizi di investimento o servizi accessori;
- **consulenza in materia di investimenti:** servizio di investimento concernente la prestazione di raccomandazioni personalizzate a un cliente, dietro sua richiesta o per iniziativa del prestatore del servizio, riguardo a una o più operazioni relative a strumenti finanziari ai sensi dall'articolo 1, comma 5-septies del T.U.F.;
- **incentivo:** qualsiasi onorario, commissione o beneficio non monetario pagato o ricevuto alla/dalla banca o a/da un terzo diverso dal cliente o da chi agisce per suo conto, nel contesto della prestazione di un servizio di investimento o di un servizio accessorio;
- **gestione di portafogli:** il servizio di investimento di cui all'articolo 1, comma 5-quinquies del T.U.F. che consiste nella gestione, su base discrezionale e individualizzata, di portafogli di investimento che includono uno o più strumenti finanziari e nell'ambito di un mandato conferito dai clienti;
- **proper fees:** i pagamenti o benefici che consentono o sono necessari alla prestazione di servizi d'investimento e, che per loro natura, non possono entrare in conflitto con il dovere dell'impresa di investimento di agire in modo

onesto, equo e professionale per servire al meglio gli interessi dei suoi clienti, quali costi di custodia, competenze di regolamento e di cambio, prelievi obbligatori e competenze legali.

1.4 Contesto normativo di riferimento

In ambito europeo:

- **MIFID II:** Direttiva 2014/65/UE “Markets in Financial Instruments Directive” approvata dal Parlamento europeo il 15 aprile 2014 e dal Consiglio europeo il 13 maggio 2014 (di seguito “MiFID II”) (Direttiva di 1° livello);
- **Direttiva Delegata:** Direttiva delegata UE 2017/593 della Commissione Europea del 7 aprile 2016, che integra la direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la salvaguardia degli strumenti finanziari e dei fondi dei clienti, gli obblighi di *governance* dei prodotti e le regole applicabili per la fornitura o ricezione di onorari, commissioni o benefici monetari o non monetari.

In ambito nazionale:

- articoli 21, 24 e 24-*bis* del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”);
- il Titolo V, Capo I, II e III del Regolamento Intermediari adottato con Delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007.

2. Ambito di applicazione

La presente Policy ha lo scopo di disciplinare l’attuazione degli obblighi in tema di incentivi da parte della Banca, prevedendo la procedura per la corretta individuazione degli incentivi pagati o ricevuti in relazione alla prestazione di servizi di investimento e accessori, per la verifica di legittimità e la definizione delle misure di gestione degli stessi.

3. Ruoli e responsabilità

La normativa di riferimento richiede di formalizzare le misure e le procedure organizzative volte a dare attuazione al regime degli incentivi, coinvolgendo in tale processo sia le funzioni di business che quelle di compliance.

La Banca, pertanto, ha individuato le funzioni coinvolte nel processo di rilevazione, classificazione e gestione degli incentivi attribuendo:

- All’Amministratore Delegato la responsabilità di definire, su indicazione dell’Ufficio interessato, la proposta di assetto commissionale applicabile a ciascun servizio o prodotto. Tale proposta è soggetta alla valutazione e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;

- alla Funzione di Compliance¹ il compito di fornire il supporto consulenziale e l'assistenza necessari al fine di assicurare la conformità di tali assetti commissionali alle disposizioni regolamentari.
- La Funzione di Compliance assume una rilevanza centrale anche con riferimento al monitoraggio delle regole e dei processi aziendali adottati, controllando e valutando periodicamente l'adeguatezza delle procedure e delle misure adottate per la corretta prestazione dei servizi di investimento e accessori. Spetterà, infatti, a quest'ultima il compito di verificare lo stato di aggiornamento del processo di rilevazione delle commissioni percepite/pagate dalla Banca, proponendo, ove necessario, le modifiche organizzative e procedurali volte ad assicurare un'adeguata mitigazione del rischio di non conformità identificato.

4. Processo per l'individuazione e la gestione degli incentivi

La Banca, al fine di garantire il rispetto dell'obbligo di non percepire o pagare onorari, commissioni e benefici non monetari considerati illegittimi dalla normativa, ha definito il processo decisionale e organizzativo volto ad assicurare la corretta e costante individuazione e gestione degli incentivi pagati o ricevuti.

In particolare, nello svolgimento dell'attività di identificazione degli incentivi, la Banca si basa sui seguenti elementi:

- le fattispecie rilevanti ai fini del regime degli incentivi e quelle esenti (*proper fees*, benefici non monetari minori accettabili);
- il servizio di investimento o accessorio a fronte del quale gli incentivi sono pagati o ricevuti;
- la tipologia e la descrizione di onorari, commissioni e benefici non monetari;
- se la commissione è ricevuta o pagata dalla Banca;
- i soggetti coinvolti nell'operazione;
- le informazioni relative al test di ammissibilità.

A tal fine, le Funzioni responsabili della definizione e della gestione dell'assetto commissionale verificano il rispetto delle disposizioni descritte nel presente paragrafo a fronte dell'introduzione di (i) nuove tipologie di prodotti o servizi; (ii) modifiche nella natura e nella misura dei relativi contratti, con riferimento in particolare alle modifiche della struttura commissionale per i prodotti o servizi in essere.

Prima dell'offerta di un nuovo prodotto o servizio che preveda la definizione delle competenze pagate o ricevute dalla Banca, o la loro ridefinizione, la Funzione di Compliance verifica l'assetto commissionale proposto al fine di accertarne la sua legittimità secondo quanto previsto al paragrafo 4.1.

¹ Sulla base della delibera adottata alla luce delle indicazioni fornite con circolare n. 7366-540 del 15-11-07, attualmente e fino a futura delibera in merito all'istituzione della funzione di compliance, tale compito è assegnato al soggetto che ricopre la funzione di controllo interno.

Nel contesto di tale verifica, la Funzione di Compliance:

- a) se accerta che si tratta di *proper fees* o di benefici non monetari minori accettabili ai sensi del paragrafo 4.1.1., ne valida la legittimità;
- b) in caso contrario, verifica la legittimità degli incentivi pagati o ricevuti con l'obiettivo di valutare che siano soddisfatte in via cumulativa entrambe le seguenti condizioni: innalzamento della qualità del servizio al cliente e assenza di pregiudizi al dovere di servire al meglio gli interessi del cliente. I fattori considerati nell'ambito di tale verifica sono i seguenti:
 - la natura del servizio di investimento o accessorio reso al cliente e l'estensione delle obbligazioni della banca risultanti dal contratto con il cliente;
 - il beneficio atteso per il cliente ed eventuali benefici attesi per la Banca;
 - l'eventualità che vi sia un incentivo per la Banca ad agire in contrasto con il dovere di agire nel miglior interesse per il cliente;
 - la relazione esistente tra la Banca e il soggetto terzo che effettua o riceve il pagamento. Tale elemento acquista rilievo nel caso in cui la Banca e il soggetto terzo condividano degli interessi in comune, situazione in cui occorre valutare se tali relazioni sono in grado di influenzare l'attività dell'impresa in modo pregiudizievole del dovere di agire nel migliore interesse del cliente;
 - la natura del pagamento o beneficio, le circostanze nelle quali interviene e qualsiasi altra condizione ad essa collegata.

Inoltre verifica che gli incentivi pagati o ricevuti siano stati trattati in modo coerente e compatibile con l'offerta del servizio di consulenza indipendente offerto dalla Banca.

Concluso tale processo di verifica, la Funzione di conformità comunica l'esito delle proprie valutazioni all'Ufficio interessato e all'Amministratore Delegato, fornendo indicazioni in merito alla corretta gestione degli incentivi pagati o ricevuti per i quali non sia stata rilevata la presenza dei requisiti di legittimità.

4.1 Verifica sulla legittimità degli incentivi

Le attività di verifica circa la legittimità degli incentivi, descritte al paragrafo precedente, sono condotte, in riferimento alla singola fattispecie presa in considerazione, sulla base degli elementi descritti dai seguenti paragrafi.

4.1.1 Proper fees

È accertata la legittimità di onorari e commissioni quando si tratta di pagamenti che consentono o sono necessari alla prestazione di servizi d'investimento e che per loro natura non possono entrare in conflitto con il dovere della Banca di agire in modo onesto, equo e professionale per servire al meglio gli interessi dei suoi clienti.

Si considerano, ad esempio, *proper fees* i costi di custodia, le competenze di regolamento e di cambio, i prelievi obbligatori e le competenze legali.

4.1.2 Benefici non monetari minori

Quando sono percepiti benefici non monetari, deve essere accertata la legittimità degli stessi, verificando che siano rispettate le condizioni di ammissibilità poste dalla normativa di riferimento².

Innanzitutto, deve essere accertato se i benefici non monetari possano essere qualificati come minori. Sono considerati tali:

- a) informazioni o documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento di natura generica ovvero personalizzata in funzione di uno specifico cliente;
- b) materiale scritto da terzi, commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'intermediario è contrattualmente impegnato e pagato dall'emittente per produrre tale materiale in via continuativa, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e quest'ultimo sia messo a disposizione di qualsiasi intermediario che desideri riceverlo o del pubblico in generale nello stesso momento;
- c) partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e sulle caratteristiche di un determinato strumento finanziario o servizio di investimento;
- d) ospitalità di un valore *de minimis* ragionevole, come cibi e bevande nel corso di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

Per quanto attiene alla fattispecie sub lettera *d*), la Banca nel valutare se l'ospitalità assume un valore *de minimis* ragionevole tiene in considerazione anche eventuali prassi di mercato consolidate, eventualmente validate dalle principali associazioni di categoria ovvero dalle Autorità di Vigilanza competenti.

Dopo aver verificato che i benefici ricevuti rientrano nella predetta elencazione, la Banca accerta che gli stessi siano ragionevoli, proporzionati e tali da non incidere sul comportamento della stessa rendendolo in alcun modo pregiudizievole per gli interessi del cliente.

Se sono accertate le predette condizioni, i benefici non monetari minori sono considerati legittimi.

4.1.3 Incentivi ricevuti o pagati da soggetti terzi

La Banca offre alla propria clientela il servizio di **consulenza su base indipendente**. In generale, l'adozione di un modello di consulenza indipendente comporta:

- la valutazione di una congrua gamma di strumenti finanziari disponibili sul mercato, che siano sufficientemente diversificati in termini di tipologia ed emittenti o fornitori di prodotti, in modo da garantire che gli obiettivi di investimento del cliente siano opportunamente soddisfatti e non siano limitati agli strumenti finanziari emessi o forniti:
 - o dal prestatore del servizio o da entità che hanno con esso stretti legami; e

² Cfr. articolo 52-ter, comma 2, del Regolamento intermediari.

- da altre entità che hanno con il prestatore del servizio stretti legami o rapporti legali o economici, come un rapporto contrattuale talmente stretto da comportare il rischio di compromettere l'indipendenza della consulenza prestata;
- il divieto di ricevere e trattenere onorari, commissioni o altri benefici monetari o non monetari pagati o forniti da terzi o da una persona che agisce per conto di terzi, ad eccezione dei benefici non monetari di entità minima (*cf.* paragrafo 4.1.2) che possono migliorare la qualità del servizio offerto ai clienti e che, per la loro portata e natura, non possono essere considerati tali da pregiudicare il rispetto del dovere di agire nel migliore interesse dei clienti. Tali benefici non monetari di entità minima dovranno essere chiaramente comunicati ai clienti.

Il servizio di consulenza indipendente erogato dalla Banca, in considerazione dell'assenza di legami con soggetti terzi, consente di offrire alla clientela una gamma di prodotti e soluzioni di investimento diversificate, in grado di soddisfare le esigenze e gli obiettivi di investimento di un'ampia varietà di investitori; prevede l'adozione di adeguate politiche e criteri organizzativi basati su un sistema retributivo del servizio di tipo non incentivante (*cf.* Regolamentazione proFA) e non prevede di ricevere e trattenere incentivi al di fuori di quanto specificato ai paragrafi 4.1.1 e 4.1.2.

Comunque, in presenza di incentivi pagati o ricevuti da soggetti terzi, diversi dalle *proper fees* e dai benefici non monetari minori, la verifica di legittimità è effettuata per ciascuna tipologia di pagamento in modo da accertare che tali competenze:

- siano volte ad accrescere la qualità del servizio prestato al cliente;
- non contrastino con il dovere della Banca di servire al meglio gli interessi del cliente;
- siano chiaramente rese note al cliente prima della prestazione del servizio di investimento o accessorio.

4.1.3.1 Accrescimento della qualità del servizio

Gli incentivi pagati o ricevuti dalla Banca possono essere ritenuti legittimi quando siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni³:

- a) gli incentivi sono giustificati dalla prestazione al cliente di un servizio aggiuntivo o di livello superiore, proporzionale agli incentivi ricevuti, quale:
 - a.1) la prestazione di consulenza su base indipendente in materia di investimenti unitamente all'accesso ad una vasta gamma di strumenti finanziari adeguati che includa un numero appropriato di strumenti di soggetti terzi che non abbiano stretti legami con la Banca
 - a.2) la prestazione di consulenza su base indipendente in materia di investimenti congiuntamente alla valutazione, almeno su base annuale, dell'adeguatezza continuativa degli strumenti finanziari in cui il cliente ha investito, ovvero alla fornitura di un altro servizio continuativo che può risultare di valore per il cliente come la consulenza sull'*asset allocation* ottimale; o

³ Cfr. art. 52-*bis* del Regolamento Intermediari.

- a.3) l'accesso, a un prezzo competitivo, ad una vasta gamma di strumenti finanziari in grado di soddisfare le esigenze dei clienti, ivi incluso un numero appropriato di strumenti di soggetti terzi che non hanno stretti legami con la Banca, unitamente alla fornitura di:
- i. strumenti a valore aggiunto, quali strumenti di informazione oggettivi che assistono il cliente nell'adozione delle decisioni di investimento o consentono al medesimo di monitorare, modellare e regolare la gamma di strumenti finanziari in cui ha investito; o
 - ii. rendiconti periodici sulla performance, nonché su costi e oneri connessi agli strumenti finanziari.
- b) non offrono vantaggi diretti all'intermediario che riceve gli incentivi, agli azionisti o dipendenti dello stesso, senza apportare beneficio tangibile per il cliente;
- c) se sono percepiti o pagati su base continuativa sono giustificati dalla presenza di un beneficio continuativo per il cliente.

La Banca, al fine di giustificare la percezione degli incentivi nel rispetto delle regole sopra riportate, adotta i seguenti presidi:

- prestazione del servizio di consulenza in occasione di ogni operazione che abbia ad oggetto prodotti finanziari in relazione ai quali la Banca riceve e/o corrisponde incentivi da/a soggetti diversi dal cliente;
- messa a disposizione del cliente, per ogni servizio di investimento prestato, di una vasta gamma di prodotti finanziari adeguati, che includa un numero appropriato di prodotti di soggetti terzi che non abbiano stretti legami con la Banca;

Se gli incentivi sono percepiti su base continuativa, in aggiunta alle misure di cui sopra, la Banca invia al cliente rendiconti periodici sulla *performance*, nonché su costi e oneri connessi ai prodotti finanziari oggetto delle operazioni poste in essere.

4.1.3.2 Obbligo di servire al meglio gli interessi del cliente

Ai fini del rispetto dell'obbligo di servire al meglio gli interessi del cliente, il processo di rilevazione e gestione adottato prevede di accertare la corretta gestione di potenziali conflittualità e la mitigazione del rischio di arrecare pregiudizio agli interessi della clientela tramite:

- l'adozione di un processo di rilevazione, classificazione e gestione volto a garantire il rispetto delle Policy in materia di incentivi da parte delle funzioni di business nelle fasi di definizione o modifica degli accordi commerciali e strutturazione/individuazione di prodotti;
- la formalizzazione di un complesso di misure e procedure organizzative finalizzate all'osservanza di regole di correttezza e diligenza neutrali rispetto alla eventuale percezione di incentivi;
- la definizione di politiche di gestione dei conflitti di interessi in grado di mitigare i possibili effetti negativi per il cliente derivanti dalla percezione di incentivi.

4.1.3.3 Informativa resa alla clientela

In relazione a ogni pagamento o beneficio ricevuto da o pagato a terzi, individuato sulla base della presente Policy, la Banca fornisce alla clientela le seguenti informazioni:

a) *ex-ante*, informazioni circa l'esistenza, la natura e l'importo degli incentivi o, qualora l'importo non possa essere accertato, il metodo di calcolo di tale importo e, se del caso, delle condizioni per la retrocessione degli incentivi percepiti alle condizioni di cui al paragrafo 5. Nel contesto di tale informativa preventiva i benefici non monetari minori possono essere descritti in modo generico. Gli altri benefici non monetari ricevuti o pagati sono quantificati e indicati separatamente;

b) *ex-post*, e almeno una volta all'anno:

- l'esatto ammontare degli incentivi ricevuti o pagati qualora non sia stata in grado di quantificare *ex-ante* l'importo degli incentivi e, a norma della lettera precedente, è stata data informativa *ex-ante* circa il metodo di calcolo di tale importo;
- nel caso di incentivi continuativi, l'importo effettivo dei pagamenti o benefici ricevuti o pagati. Anche in questo caso, i benefici non monetari di minore entità possono essere descritti in modo generico.

L'informativa di cui alla lettera a) è contenuta nell'informativa precontrattuale consegnata al cliente prima della sottoscrizione di un contratto per la prestazione di servizi di investimento.

L'informativa di cui alla lettera b) è contenuta nei rendiconti periodici inviati con le modalità e le tempistiche previste dal relativo contratto per la prestazione di servizi di investimento.

5. Retrocessione ai clienti degli incentivi

Con riferimento alle fattispecie di incentivi per i quali non è stato possibile dimostrare la legittimità degli stessi ai sensi dei paragrafi precedenti, la Banca si impegna a retrocedere integralmente al cliente tali somme.

6. Ricerca in materia di investimenti

La Banca verifica che, affinché la ricerca in materia di investimenti ricevuta dalla stessa non sia qualificabile come incentivo ai fini della presente Policy, essa sia ricevuta a fronte di pagamenti effettuati:

a) direttamente dalla Banca mediante risorse proprie;

b) attraverso un apposito conto di pagamento per la ricerca controllato dalla Banca, purché siano soddisfatte le condizioni poste dalle normative di riferimento⁴.

In caso contrario, la ricerca in materia di investimenti ricade nella disciplina degli incentivi e la relativa ammissibilità deve essere valutata in base ai criteri definiti nella presente Policy.

Al fine di garantire il rispetto delle regole di cui sopra e allo scopo di escludere che la percezione o la fornitura di ricerca in materia di investimenti rientri nella definizione di incentivo, la Banca prevede che nei casi in cui la stessa riceva ricerca di investimenti da soggetti terzi, la Banca remunererà il fornitore impegnando direttamente risorse proprie.

Le categorie che integrano la fattispecie di ricerca in materia di investimenti e i presidi adottati al fine di escluderle dalla disciplina in materia di incentivi, sono riportate all'interno dell'allegata Mappatura.

7. Registrazione

La Banca eroga il servizio di consulenza su base indipendente e, pertanto, non percepisce compensi al di fuori di proper fees e compensi non monetari minori. La Banca conserva, comunque, evidenza di eventuali del fatto che eventuali compensi non monetari pagati o ricevuti siano da considerare minimi e, pertanto, legittimi. A tal fine la Banca adotta un apposito registro elettronico interno che evidenzia i benefici non monetari ricevuti e pagati da/a terzi, nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento e il motivo per il quale sono considerati legittimi.

La Banca conserverà anche evidenza del fatto che eventuali altri compensi, commissioni o benefici non monetari pagati o ricevuti sono concepiti per migliorare la qualità del servizio fornito al cliente:

- a) tenendo un elenco interno, in formato elettronico, di tutti i compensi, commissioni e benefici non monetari ricevuti e pagati da/a terzi in relazione alla prestazione di servizi di investimento o accessori (il "Registro");
- b) registrando il modo in cui i compensi, commissioni e benefici non monetari pagati o ricevuti migliorino la qualità dei servizi prestati ai clienti, nonché le misure adottate al fine di non pregiudicare il dovere di agire in modo onesto, imparziale e professionale per servire al meglio gli interessi dei clienti;

e che siano stati trattati come previsto per la consulenza su base indipendente.

Al fine di adempiere all'obbligo di cui alla lettera a) che precede, la Banca adotta un apposito registro elettronico all'interno del proprio sistema informativo che registra, in modo puntuale e in valore monetario i pagamenti ricevuti e pagati da/a terzi, nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento.

⁴ Cfr. Art. 52-*quarter* del Regolamento intermediari.

Adotta e mantiene tempo per tempo aggiornata l'allegata "Mappatura delle competenze pagate e ricevute dalla Banca". La Mappatura è predisposta dal Responsabile dell'Area Finanza ed è sottoposta alla verifica della Funzione di Compliance.

La Funzione di Compliance verifica che gli eventuali incentivi percepiti rispettino le condizioni di legittimità individuate nella Mappatura.

8. Allegati

La presente Policy è integrata dai documenti di seguito allegati:

- 1) Mappatura delle competenze pagate e ricevute dalla Banca.

PRADER.BANK

Mappatura delle competenze pagate e ricevute dalla Banca

Tipo di servizio o attività	Tipologia di commissione	Descrizione commissione	Importo/ Metodo di calcolo	Ricevuta Pagata (R/P)	Soggetto che effettua o riceve il pagamento	Accrescimento della qualità del servizio Dovere di servire al meglio gli interessi del cliente	Valutazione di ammissibilità ai sensi dell'art. 52 bis Reg. Intermediari Consob
Ricezione e trasmissione di ordini	PRESTAZIONE SERVIZIO DI INVESTIMENTO	Commissione relativa alla prestazione del servizio di ricezione e trasmissione ordini ricevuta all'atto della compravendita di strumenti finanziari.	Calcolato in misura percentuale o fissa, come da contratto con il cliente.	P/R	CONTROPARTE DI NEGOZIAZIONE CLIENTE	Il pagamento è effettuato dal cliente o da una persona che agisce per conto del cliente (in qualità di mero esecutore del pagamento). La commissione in oggetto risulta legittima in quanto costituisce la remunerazione diretta del servizio reso al cliente (essendo evidente la connessione tra il pagamento da parte del cliente e l'erogazione del servizio).	LEGITTIMA
Negoziante per conto proprio	PRESTAZIONE SERVIZIO DI INVESTIMENTO	Commissione relativa alla prestazione del servizio di negoziazione per conto proprio ricevuta all'atto della negoziazione.	Calcolato in misura percentuale o fissa, come da contratto con il cliente.	R	CLIENTE	Il pagamento è effettuato dal cliente o da una persona che agisce per conto del cliente (in qualità di mero esecutore del pagamento). La commissione in oggetto risulta legittima in quanto costituisce la remunerazione diretta del servizio reso al cliente (essendo evidente la connessione tra il pagamento da parte del cliente e l'erogazione del servizio).	LEGITTIMA
Collocamento di quote di OICR	PRESTAZIONE SERVIZIO DI INVESTIMENTO (INGRESSO O COLLOCAMENTO)	Commissione relativa alla prestazione del servizio di collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, ricevuta all'atto della sottoscrizione.	Non prevista; la Banca colloca esclusivamente quote che non prevedono retrocessioni al collocatore (banca), come da Documentazione dell'OICR e Convenzione con lo stesso.	/	/	/	Non prevista
Collocamento di quote di OICR	GESTIONE O MANTENIMENTO DISTRIBUZIONE	Quota parte della commissione di gestione riconosciuta dall'emittente al collocatore con cadenza periodica.	Non prevista; la Banca colloca esclusivamente quote che non prevedono retrocessioni al collocatore (banca), come da Documentazione dell'OICR e Convenzione con lo stesso.	/	/	/	Non prevista

PRADER.BANK

Collocamento di titoli azionari e obbligazionari	PRESTAZIONE SERVIZIO DI INVESTIMENTO	Commissione relativa alla prestazione del servizio di collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, ricevuta all'atto della sottoscrizione.	Calcolato in misura percentuale o fissa, come da Documentazione dell'emittente.	R	CLIENTE	Il pagamento è effettuato dal cliente o da una persona che agisce per conto del cliente (in qualità di mero esecutore del pagamento). La commissione in oggetto risulta legittima in quanto costituisce la remunerazione diretta del servizio reso al cliente (essendo evidente la connessione tra il pagamento da parte del cliente e l'erogazione del servizio).	LEGITTIMA
Collocamento di titoli azionari e obbligazionari	PRESTAZIONE SERVIZIO DI INVESTIMENTO	Commissione riconosciuta alla Banca dall'emittente o dagli intermediari che curano il collocamento, alla chiusura della sottoscrizione.	Calcolato in misura percentuale o fissa, come da Documentazione dell'emittente.	R/P	EMITTENTE /INTERMEDIARIO CLIENTE	Le competenze pagate alla Banca dall'emittente ovvero dagli intermediari che curano il collocamento del titolo, in alternativa alle commissioni applicate al cliente, sono costi volti a remunerare l'attività di collocamento svolta. Nel caso in cui la Banca dovesse percepire commissioni, le retrocede interamente al cliente	RETROCESSA AL CLIENTE - LEGITTIMA
Collocamento di covered warrant euribor cap e certificates	PRESTAZIONE SERVIZIO DI INVESTIMENTO (INGRESSO O COLLOCAMENTO)	Commissione ricevuta dalla Banca all'atto della sottoscrizione, in relazione alla prestazione del servizio di collocamento, dall'emittente dello strumento finanziario.	Calcolato in misura percentuale, come da Documentazione dell'emittente e Convenzione con lo stesso.	R/P	EMITTENTE CLIENTE	Le competenze pagate alla Banca dall'emittente sono costi volti a remunerare l'attività di collocamento svolta. Nel caso in cui la Banca dovesse percepire queste commissioni, le retrocede interamente al cliente	RETROCESSA AL CLIENTE - LEGITTIMA
Distribuzione di contratti derivati OTC (swap, derivati su valute e altro)	PRESTAZIONE SERVIZIO DI INVESTIMENTO	Commissione relativa alla prestazione del servizio, pagata dal cliente all'atto della sottoscrizione.	Calcolato come differenziale di tasso con pagamento periodico o in unica soluzione (c.d. <i>upfront</i>).	R	CLIENTE	Il pagamento è effettuato dal cliente o da una persona che agisce per conto del cliente (in qualità di mero esecutore del pagamento). La commissione in oggetto risulta legittima in quanto costituisce la remunerazione diretta del servizio reso al cliente (essendo evidente la connessione tra il pagamento da parte del cliente e l'erogazione del servizio).	LEGITTIMA
Servizio accessorio di custodia e amministrazione titoli: trasferimento titoli ad altre banche	TRASFERIMENTO TITOLI	Commissioni applicate a fronte di richiesta del cliente di trasferimento titoli verso altre banche.	Importo fisso per singola operazione previsto nel contratto.	R	CLIENTE	Il pagamento è effettuato dal cliente o da una persona che agisce per conto del cliente (in qualità di mero esecutore del pagamento). La commissione in oggetto risulta legittima in quanto costituisce la remunerazione diretta del servizio reso al cliente (essendo evidente la connessione tra il pagamento da parte del cliente e l'erogazione del servizio).	LEGITTIMA

PRADER.BANK

Attività accessorie ai servizi di investimento	CUSTODIA, REGOLAMENTO, LIQUIDAZIONE, COMPENSAZIONE DI TITOLI GIRATE TITOLI AZIONARI	Commissioni per spese di custodia, regolamento, liquidazione (netta, lorda e rrg), compensazione necessarie alla prestazione dei servi titoli offerti.	Calcolato in misura percentuale o fissa, come da contratto con la controparte o il cliente.	P/R	BANCHE DEPOSITANTI CLIENTI	Il compenso è riconducibile alla categoria delle <i>proper fees</i> in quanto per sua natura: - è necessario ai fini della prestazione del servizio di investimento; non può entrare in conflitto con l'obbligo della Banca di servire al meglio gli interessi dei clienti.	LEGITTIMA
Attività accessorie ai servizi di investimento	IMPOSTE	- Imposta di bollo - Imposta sui redditi diversi - imposta sui redditi da capitale - Imposta sul valore aggiunto Imposta sulle transazioni finanziarie	Come da normativa vigente	P/R	ERARIO CLIENTI	Il compenso è riconducibile alla categoria delle <i>proper fees</i> in quanto per sua natura: - è necessario ai fini della prestazione del servizio di investimento; - non può entrare in conflitto con l'obbligo della Banca di servire al meglio gli interessi dei clienti.	LEGITTIMA
Ricerca in materia di investimenti	CORRISPETTIVO	Pagamento diretto da parte della Banca, sulla base delle proprie risorse, al fornitore della ricerca.	Come da accordi con il fornitore	P	FORNITORE	La Banca effettua il pagamento del corrispettivo sulla base delle proprie risorse direttamente al fornitore. Pertanto, ai sensi dell'articolo 52 quater, co. 1, lett. a), la fornitura di ricerca in materia di investimenti non è considerata incentivato.	LEGITTIMA